

COMUNITÀ ROTALIANA - KÖNIGSBERG – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Comunità Rotaliana - Königsberg

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 37 del 8 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2019, n. 2;
- del Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Conto di bilancio per l'esercizio finanziario 2025, della Comunità Rotaliana - Königsberg che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

8 aprile 2026

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO – Verifiche preliminari.....	6
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	16
VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA.....	25
Analisi delle principali poste - Entrate	29
Analisi delle principali poste - Spese.....	38
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e (PNC)	42
VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI.....	43
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI.....	47
Indebitamento.....	48
ORGANISMI PARTECIPATI	51
CONTO ECONOMICO	56
CONTO PATRIMONIALE	58
RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO.....	63
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	63
CONCLUSIONI	64

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2024 al 31.12.2026, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 17 del 27 novembre 2023.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

- anticipati in data 31 marzo 2025 la proposta di delibera del consiglio dei Sindaci e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, in seguito approvati con decreto del Presidente n. 43 del 1° aprile 2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - Conto del bilancio;
 - Conto economico;
 - Stato patrimoniale;
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- decreto dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

TENUTO CONTO CHE

◆ l'Ente ha applicato la contabilità di tipo economico patrimoniale a partire dal 01/01/2017 approvando lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2023 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, nonché il Conto del Patrimonio ed il Conto

Economico;

- ◆ Il Presidente della Comunità, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 18.06.2025, esecutiva, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., esercita le funzioni di organo esecutivo;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio dei Sindaci, dal Presidente, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 48
di cui variazioni del Consiglio dei Sindaci	n. 6
di cui variazioni del Presidente con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni del Presidente con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 19
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 22
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2025**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 17 luglio 2024;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto del Presidente n. 27 del 05 marzo 2025 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri

organismi partecipati;

- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (motivare in caso di inadempimento)
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 14.054 reversali e n. 2.669 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- il conto dell'Economo è stato parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 51 di data 20 gennaio 2026;
- il conto del consegnatario delle azioni è stato parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 107 di data 24 febbraio 2026;
- il conto del tesoriere è stato parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 91 di data 11 febbraio 2026;
- il conto consegnatario dei beni è stato parificato con determina del Segretario Generale n. 108 di data 25 febbraio 2026;
- i conti della riscossione (Trentino Riscossione S.p.A. ed Agenzia delle Entrate – Riscossioni) sono stati parificati con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 91 di data 11 febbraio 2026;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, INTESA SAN PAOLO S.P.A., si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2025 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2025			4.996.712,82
Riscossioni	6.911.568,66	10.866.582,37	17.778.151,03
Pagamenti	3.089.816,78	9.946.331,46	13.036.148,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			9.738.715,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			9.738.715,61

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	9.709.215,61
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	29.500,00
Totale	9.738.715,61

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 1 quota Consorzio dei Comuni Trentini € 51,64;
- n. 1.724 azioni Trentino Riscossioni spa € 1.724,00 (depositate presso Intesa San Paolo)
- n. 5.346 azioni di Trentino Digitale spa € 5.346,00 (depositate presso Intesa San Paolo)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.; **nell'esercizio 2025 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (anticipazione prevista a bilancio ma non richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2025, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste inestinte al 31/12	Interessi passivi
Anno 2023	6.921.208,62	122.527,90	0,00	0,00
Anno 2024	4.996.712,82	125.029,61	0,00	0,00
Anno 2025	9.738.715,61	103.896,29	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	2025
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	269.747,47	33.297,60
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	269.747,47	33.297,60
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	2.644,40	3.450,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	2.296,80	3.797,60
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	237.603,07	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	2.644,40	33.297,60	29.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

La cassa vincolata va rideterminata in attuazione della deliberazione della Corte dei Conti Autonomie n. 17/SEZAUT/2023 (art. 195 del D.Lgs. 267/2000) e del comma 6-octies dell'articolo 6 del DL 7 maggio 2024 n. 60;

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 82.564,75 (al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	13.579.295,98
Impegni	(-)	13.661.860,73
Totale disavanzo di competenza		-82.564,75

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2025
Riscossioni	(+)	10.866.582,37
Pagamenti	(-)	9.946.331,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	920.250,91
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.607.623,70
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.378.434,27
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	229.189,43
Residui attivi	(+)	2.712.713,61
Residui passivi	(-)	3.715.529,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.002.815,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		146.624,68

Considerato l'avanzo applicato pari a euro 2.521.516,30 il saldo della gestione di competenza è pari a euro 2.668.140,98.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2025
Entrate titolo I	0,00
Entrate titolo II	9.541.173,62
Entrate titolo III	1.925.173,62
Totale titoli (I+II+III) (A)	11.466.347,24
Spese titolo I (B)	10.365.157,29
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.101.189,95
FPV di parte corrente iniziale (+)	469.821,52
FPV di parte corrente finale (-)	394.780,75
FPV differenza (E)	75.040,77
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	253.032,55
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.429.263,27

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2025
	7
Entrate titolo IV	1.088.857,32
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.088.857,32
Spese titolo II (N)	2.272.612,02
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.183.754,70
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	3.137.802,18
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	2.983.653,52
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.268.483,75
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	1.238.877,71

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate correnti non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	4.898,58
Finanziamento dell'A.P.S.S. per il progetto per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	8.337,12
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'integrazione del canone di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate - L.P. 20/2022	2.500,00
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire	7.045,21
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione	10.980,00
Utile da partecipazioni azionarie	1.178,82
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	2.373,00
Totale	37.312,73
Spese correnti non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Arretrati anno precedente - Servizio Finanziario	901,46
Arretrati anno precedente - Ufficio Segreteria	1.134,38
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - Ufficio Segreteria	5.574,77
Arretrati anno precedente - Servizio Tecnico	1.413,87
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - Servizio Tecnico	23.182,46
Trasferimenti correnti a Comuni - Ufficio Personale	250,00
Contributi ai Comuni in ambito scolastico	3.300,00
Arretrati anno precedente - Ufficio Personale	476,54
Trasferimenti ad Enti ed associazioni per attività legate all'Ufficio Diritto allo Studio	1.500,00
Rimborso di quota dell'avanzo vincolato alla Comunità della Paganella	38.559,96
Arretrati anno precedente - Ufficio Edilizia Pubblica	241,15
Rimborso spese all'A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona per utilizzo locali - Ufficio socio-assistenziale	500,00
Arretrati anno precedente - assistenti domiciliari	3.193,79
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - assistenti domiciliari	7.451,54
Restituzione alla Provincia fondi di cui all'art. 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34	59.400,77
Intervento 3.3 E	7.887,68
Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	12.336,78
Arretrati anno precedente - amministrativi sociale	2.526,24
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - amministrativi sociale	12.458,90
Progetto per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	8.337,12
Consulenza e incarichi ad esperti - Ufficio socio-assistenziale	1.260,00
Arretrati anno precedente - assistenti sociali	3.399,48
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - assistenti sociali	3.592,86
Acquisto di beni - Distretto Famiglia	158,60
Arretrati anno precedente - Ufficio edilizia agevolata	486,31
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro - Ufficio edilizia agevolata	76,49
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP	7.045,21
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP	10.980,00
totale	217.626,36

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di Euro 5.260.365,49 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			4.996.712,82
RISCOSSIONI	6.911.568,66	10.866.582,37	17.778.151,03
PAGAMENTI	3.089.816,78	9.946.331,46	13.036.148,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			9.738.715,61
RESIDUI ATTIVI	202.088,06	2.712.713,61	2.914.801,67
RESIDUI PASSIVI	299.188,25	3.715.529,27	4.014.717,52
<i>Differenza</i>			-1.099.915,85
<i>FPV per spese correnti</i>			394.780,75
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.983.653,52
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2025			5.260.365,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	5.260.365,49
Parte accantonata	523.730,28
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2025	68.364,33
Fondo T.F.R. dipendenti a carico ente	397.788,60
Fondo contenzioso	25.000,00
Totale parte accantonata (B)	491.152,93
Parte vincolata	
<i>Vincoli derivanti da leggi</i>	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	118.801,53
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	
Rinnovi contrattuali assistenti sociali e assistenti domiciliari	112.180,49
Assegnazione risorse per finanziamento revisione ordinamento professionale, Laborfonds, progressioni economiche, trattenimento in servizio e aumento retribuzione posizione segretari comunali	121.791,40
Progetto "Spazio Argento"	29.500,00
Finanziamento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	19.296,04
Contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	2.017,86
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3	3.450,00
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4	347,60
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	
Avanzo vincolato istruzione parte corrente	1.440,04
Avanzo vincolato istruzione parte capitale	331.382,58
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005 e ss.mm.	311.274,93
Contributo agli investimenti ai Comuni	655.238,50
Interventi in materia di edilizia abitativa	321.982,46
Totale parte vincolata (C)	2.028.703,43

Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.740.509,13
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, Concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

La Provincia Autonoma di Trento con nota pervenuta il 29.03.2024 al prot. n. 1597, ha comunicato i dati del surplus finale relativo al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Nello specifico per la Comunità Rotaliana l'importo del conguaglio finale è pari ad Euro 237.603,07 ed è stato determinato dalla PAT in base ai criteri ed alle modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni e Comunità e la stessa Provincia Autonoma di Trento relative al "fondone". L'importo verrà restituito in quattro rate annuali dell'importo di Euro 59.400,77.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato, Allegato A/2, l'Ente ha correttamente riportato il surplus sopra indicato oggetto di restituzione rateale.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	5.604.901,28	4.994.251,88	5.260.365,49
di cui:			
a) parte accantonata	598.365,01	523.730,28	491.152,93
b) Parte vincolata	2.119.079,75	1.465.273,38	2.028.703,43
c) Parte destinata	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	2.887.456,52	3.005.248,22	2.740.509,13

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2025, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2025	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo TFR	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	213.282,55		39.750,00			253.032,55
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	584.583,75	0,00			1.683.900,00	2.268.483,75
accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	797.866,30	0,00	39.750,00	0,00	1.683.900,00	2.521.516,30

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2025
Totale accertamenti di competenza (+)	13.579.295,98
Totale impegni di competenza (-)	13.661.860,73
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-82.564,75
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	19.566,09
Minori residui attivi riaccertati (-)	30.791,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	130.714,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	119.488,93
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-82.564,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	119.488,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.521.516,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.472.735,58
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	229.189,43
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	5.260.365,49

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2025 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2023.

L'ente ha provveduto decreto del Presidente n. 33 del 12 marzo 2026 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria					
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.467.690,21	1.406.066,29	60.642,71	1.466.709,00	981,21
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	561.289,11	522.712,62	28.332,11	551.044,73	10.244,38
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	5.063.594,96	4.982.336,26	81.258,71	5.063.594,97	-0,01
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.308,02	453,49	31.854,53	32.308,02	
Totale	7.124.882,30	6.911.568,66	202.088,06	7.113.656,72	11.225,58
Gestione residui passivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	1.684.283,24	1.367.720,05	204.959,14	1.572.679,19	111.604,05
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.575.720,75	1.465.351,58	91.258,71	1.556.610,29	19.110,46
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	259.715,55	256.745,15	2.970,40	259.715,55	
Totale	3.519.719,54	3.089.816,78	299.188,25	3.389.005,03	130.714,51
Risultato complessivo della gestione residui					
MINORI RESIDUI ATTIVI			Euro	11.225,58	
MINORI RESIDUI PASSIVI			Euro	130.714,51	
SALDO GESTIONE RESIDUI			Euro	-119.488,93	

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	30.791,67
Gestione corrente vincolata	-
Gestione in conto capitale vincolata	-
Gestione in conto capitale non vincolata	-
Gestione servizi c/terzi	0
MINORI RESIDUI ATTIVI	30.791,67

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per - € 11.225,58 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi (complessivamente per € 19.566,09) derivano per:
 - € 10.377,37 da un incasso da parte di A.S.U.I.T. effettuato in seguito alla rendicontazione inviata alla Provincia Autonoma di Trento per il progetto "Comunità amiche delle persone con demenza" successivamente all'approvazione del rendiconto 2024;
 - € 1.870,00 da un incasso da parte della Provincia Autonoma di Trento in relazione al saldo del progetto "Distretto Famiglia" anno 2024;
 - Euro 2.393,18 da un maggior incasso da parte dei Comuni della Piana Rotaliana per la compartecipazione ai servizi socio-assistenziali;
 - Euro 1.622,95 da un adeguamento dell'accertamento riferito alle note contabili dei servizi di assistenza domiciliare dell'anno 2024;
 - Euro 0,17 da un arrotondamento su una nota contabile dei servizi di assistenza domiciliare dell'anno 2023;
 - Euro 683,07 da un incasso di crediti in riscossione coattiva il cui accertamento era stato cancellato in quanto credito momentaneamente inesigibile;
 - Euro 97,91 da un incasso di crediti in riscossione coattiva il cui accertamento era stato cancellato in quanto credito momentaneamente inesigibile;
 - Euro 25,04 da una rettifica di quanto dovuto dal Comune di Trento per il personale comandato nel 2024;
 - Euro 7,14 da una rettifica di quanto dovuto dalla Provincia Autonoma di Trento per il personale comandato nel 2024;
 - Euro 264,69 da una rettifica di quanto dovuto dalla Comunità della Paganella per il personale assistente domiciliare dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg impiegato presso il Centro Servizi di Spormaggiore;
 - Euro 685,90 da un incasso da parte della Comunità della Paganella in seguito a rendicontazione delle spese tecniche sostenute nel 2024 per il Centro Servizi di Spormaggiore;
 - Euro 426,95 da un incasso da crediti in riscossione coattiva per recupero di contributi al canone di locazione di cui alla legge provinciale 15/2005, la cui somma era stata cancellata in quanto il credito aveva un'anzianità superiore ai cinque anni (13 anni);

- Euro 803,23 da un incasso da crediti in riscossione coattiva per recupero di contributi al canone di locazione di cui alla legge provinciale 15/2005, la cui somma era stata cancellata in quanto il credito aveva un'anzianità superiore ai cinque anni (12 anni);
- Euro 308,48 da un incasso da crediti in riscossione coattiva per recupero di contributi al canone di locazione di cui alla legge provinciale 15/2005, la cui somma era stata cancellata in quanto il credito aveva un'anzianità superiore ai cinque anni (12 anni);
- Euro 0,01 da un incasso maggiore in seguito ad arrotondamenti sul capitolo relativo al finanziamento dei Comuni per il fondo strategico di seconda classe.
- i minori accertamenti in conto residui attivi (complessivamente per € 30.791,67) derivano per:
 - € 330,89 per un'entrata minore da parte della Comunità della Paganella a seguito di presentazione del rendiconto da parte della Comunità Rotaliana – Koenigsberg relativo alla gestione associata del servizio diritto allo studio per l'anno 2024;
 - Euro 0,01 per un arrotondamento rispetto a quanto incassato sul contributo provinciale relativo all'attività socio-assistenziale;
 - Euro 7.639,37 per un contributo inferiore da parte della Provincia Autonoma di Trento a copertura dell'intervento 3.3 D dell'anno 2024 così come risultante dal decreto del Presidente n. 60 di data 07 maggio 2025;
 - Euro 21,35 per un contributo inferiore da parte della Provincia Autonoma di Trento a copertura dell'intervento 3.3 dell'anno 2023 così come risultante dal decreto del Presidente n. 36 di data 18 marzo 2025;
 - Euro 2.017,50 per un contributo inferiore a copertura del Piano Giovani di Zona anno 2024 in seguito alla rendicontazione dei progetti svolti;
 - Euro 5.612,24 per contributi inferiore da parte dei Comuni a copertura degli interventi 3.3 D e 3.3 F svolti nel corso del 2024 (la spesa sostenuta da parte della Comunità è stata inferiore rispetto a quanto preventivato);
 - Euro 287,50 in quanto residuo attivo riferito ai proventi da asilo nido con anzianità superiore ai cinque anni;
 - Euro 2,00 per arrotondamento delle rette dovute;
 - Euro 3.828,95 in quanto residui attivi riferiti a proventi da parte degli utenti per i servizi di assistenza domiciliare con anzianità superiore ai cinque anni;
 - Euro 3.823,45 in quanto residui attivi riferiti a proventi da parte degli utenti del servizio di ristorazione scolastica con anzianità superiore ai cinque anni;
 - Euro 509,21 in quanto accertamento assunto inizialmente per un importo maggiore rispetto a quanto di diritto;
 - Euro 6.718,80 in quanto residui attivi riferiti a proventi da parte degli utenti dei servizi resi a minori e disabili con anzianità superiore ai cinque anni;

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	111.604,05
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	19.110,46
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	130.714,51

- minori residui passivi per 130.714,51 derivano da economie di spesa.

Analisi "anzianità" dei Residui:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
ATTIVI							0,00
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	60.642,71	1.429.025,51	1.489.668,22
TITOLO III	6.110,28	6.557,96	2.498,29	6.565,05	6.600,53	590.009,85	618.341,96
TITOLO IV	0,00	0,00	3.567,08	0,00	77.691,63	690.357,20	771.615,91
TITOLO V							0,00
TITOLO VI							0,00
TITOLO VII				4,00			4,00
TITOLO IX	15.847,40	16.003,13	0,00	0,00	0,00	3.321,05	35.171,58
TOTALE RESIDUI ATTIVI	21.957,68	22.561,09	6.065,37	6.569,05	144.934,87	2.712.713,61	2.914.801,67
PASSIVI							
TITOLO I	11.530,44	0,00	2.713,59	23.398,24	167.316,87	2.110.916,20	2.315.875,34
TITOLO II	0,00	0,00	3.567,08	0,00	87.691,63	1.424.183,94	1.515.442,65
TITOLO III							0,00
TITOLO IV							0,00
TITOLO V							0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00	0,00	2.970,40	180.429,13	183.399,53
TOTALE RESIDUI PASSIVI	11.530,44	0,00	6.280,67	23.398,24	257.978,90	3.715.529,27	4.014.717,52

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia sia di parte corrente, legati alle mensilità erogate dalla PAT, sia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori e anche alla possibilità di richiedere a Cassa del Trentino l'erogazione in funzione del saldo di cassa dell'ente. Per quanto riguarda i residui del titolo terzo gli importi più rilevanti si riferiscono alle entrate derivanti dalle prestazioni dei servizi socio-assistenziali (assistenza domiciliare, confezionamento pasto, servizi per minori).

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

I residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni sono stati stralciati come risulta dal prospetto che segue:

Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio

ESERCIZIO FORMAZIONE	CAPITOLO	ACC.	PDCF	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE STRALCIO CREDITI	SOMME STRALCIATE
2019	236100	585	E.3.01.02.01.002	Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	287,50

2019	245001	635	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.268,05
2019	245001	717	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	341,50
2019	245001	952	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	303,50
2019	245001	1111	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	521,50
2019	245001	1259	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	490,00
2019	245001	1270	E.3.01.02.01.017	Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	904,40
2019	245100	1278	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del	63,36

					Patrimonio Attivo	
2019	245100	1277	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	18,78
2019	245100	1276	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	41,24
2019	245100	625	E.3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	33,37
2019	245100	580	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.613,01
2019	245100	255	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	604,25
2019	245100	216	3.01.02.01.008	Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	1.449,44

2019	244901	Acc. Vari	3.05.02.03.004	Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	Il residuo presenta una anzianità maggiore a 5 anni e risulta di dubbia e difficile esazione; pertanto, secondo il principio contabile paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, viene stralciato, iscritto e riportato (al netto della svalutazione) nel conto del Patrimonio Attivo	6.718,80
TOTALE						14.658,70

Lo stralcio (totale o parziale) dal conto del bilancio dei crediti di dubbia o difficile esazione di anzianità inferiore ai tre anni necessita di adeguata motivazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui. È invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, da operare sulla scorta delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del mantenimento dei crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni. In questo caso il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento. Infine, è invertito l'onere probatorio se i crediti di dubbia o difficile esigibilità sono più vecchi di cinque anni. Il sesto comma dell'articolo 11, lett. e), Dlgs. 118/2011 stabilisce infatti che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità dei residui. Il procrastinarsi delle azioni di recupero, anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2025

<i>Entrate</i>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2025</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	N.D.
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	9.603.881,32	9.541.173,62	-62.707,70	-1%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	1.663.596,84	1.925.173,62	261.576,78	16%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	2.049.042,77	1.088.857,32	-960.185,45	-47%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.585.000,00	1.024.091,42	-560.908,58	-35%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV E		6.129.140,00		-6.129.140,00	-----
Totale		21.430.660,93	13.579.295,98	-7.851.364,95	-37%

<i>Spese</i>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2025</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	11.990.332,23	10.365.157,29	-1.625.174,94	-14%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	7.455.328,70	2.272.612,02	-5.182.716,68	-70%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	1.585.000,00	1.024.091,42	-560.908,58	-35%
Totale		21.430.660,93	13.661.860,73	-7.768.800,20	-36%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		c/competenza (A)	c/competenza (B)	Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	0,00	0,00	0,00	N.D.
Titolo II	9.603.881,32	9.541.173,62	8.112.148,11	85,02%
Titolo III	1.663.596,84	1.925.173,62	1.335.163,77	69,35%
Titolo IV	2.049.042,77	1.088.857,32	398.500,12	36,60%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Servizi per conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi nell'importo di euro 1.024.091,42.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al

netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Va tenuto conto, infine, della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	469.821,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.466.347,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	10.365.157,29
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	394.780,75
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.176.230,72
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	253.032,55 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		1.429.263,27
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	315.483,57
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.113.779,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.172,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.106.607,05

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.268.483,75
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.137.802,18
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.088.857,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.272.612,02
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.983.653,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	1.238.877,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	628.534,86
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		610.342,85
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		610.342,85

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O/1+Z/1)		2.668.140,98
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2=O/2+Z/2)		1.724.122,55
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3=O/3+Z/3)		1.716.949,90

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	1.429.263,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	253.032,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	-
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	7.172,65
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	275.483,57
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	893.574,50

Analisi delle principali poste

Entrate

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2023	2024	2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.752.999,48	9.351.408,12	9.541.173,62
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
Totale	8.752.999,48	9.351.408,12	9.541.173,62

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2025 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 9.541.173,62.-, di cui € 9.330.653,72.- fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	2.098.462,59	1.938.135,59	1.953.780,45	15.644,86	0,75%

Assegnazione delle risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti al fondo sanitario integrativo "Sanifonds Trentino"	6.758,40	7.500,00	8.668,53	1.168,53	17,29%
Finanziamento della Provincia per i voucher sportivi	780,00	12.000,00	4.991,00	-7.009,00	-898,59%
Finanziamento della Provincia a valere sulla quota di cui all'art. 3 – comma 3 bis L.P. 7/1977 e ss.mm..	20.968,83	15.750,00	15.348,54	-401,46	-1,91%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	761.579,04	861.500,00	858.500,00	-3.000,00	-0,39%
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	130.815,00	171.949,05	171.684,64	-264,41	-0,20%
Finanziamento della Provincia per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza della popolazione ucraina	15.797,20	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento della Provincia per progetti finalizzati all'attuazione dei patti per l'inclusione sociale	0	0,00	0,00	0,00	N.D.
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio – assistenziali	5.276.796,95	5.491.409,73	5.576.589,63	85.179,90	1,61%
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	0,00	12.437,63	4.898,58	-7.539,05	N..D.
Finanziamento della Provincia per l'intervento 3.3 D e 3.3 F	86.901,86	82.562,37	75.244,79	-7.317,58	-8,42%
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	26.533,74	21.400,00	21.311,89	-88,11	-0,33%

Finanziamento della Provincia per il Distretto Famiglia	8.000,00	10.000,00	9.375,00	-625,00	-7,81%
Finanziamento della Provincia per progetto "Spazio Argento"	118.000,00	119.500,00	118.000,00	-1.500,00	-1,27%
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	526.076,96	596.000,00	491.735,46	-104.264,54	-19,82%
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate - L.P. 20/2022	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00%
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	-	11.500,00	7.045,21	-4.454,79	N.D.
PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del Burn Out degli operatori sociali	5.294,80	8.816,00	10.980,00	2.164,00	40,87%

In particolare:

- con delibera della Giunta Provinciale n. 50 di data 24 gennaio 2025 è stato concesso un acconto del finanziamento per:
 - l'attività istituzionale e le spese di funzionamento, ai sensi della legge provinciale n. 7/1977 e s.m., per euro 853.550,11;
 - le attività socio-assistenziali di competenza locale comprensivo della quota relativa allo svolgimento delle attività connesse a "Spazio Argento", per euro 2.625.411,20;
 - lo svolgimento delle attività inerenti al diritto allo studio, per euro 335.288,30;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 173 di data 14 febbraio 2025 è stato assegnato agli enti gestori del servizio asilo di nido, un acconto sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali (articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della legge provinciale 36/93 e s.m.) per euro 65.386,50. Si ricorda in tal senso che l'assegnazione provinciale è pari ad euro 673,32 per bambino al mese, oltre eventualmente il finanziamento che copre integralmente la quota dell'educatore di sostegno;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 637 di data 09 maggio 2025 sono state assegnate le risorse per il finanziamento dell'anno 2025 della contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario Integrativo "Sanifonds Trentino" ed è stato rideterminato ed eventualmente conguagliato il finanziamento relativo all'anno 2024. Alla Comunità Rotaliana – Königsberg sono stati concessi euro 7.180,80;
- con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità n. 14206 di data 18 dicembre 2024 sono stati concessi euro 4.991,00 a copertura dei contributi erogati dalla Comunità Rotaliana – Königsberg per il voucher sportivo per la stagione sportiva 2024/2025;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1373 di data 12 settembre 2025 si sono assegnati i saldi per l'attività istituzionale, per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale per complessivi euro 4.029.330,55. In tale delibera si propone di assegnare un unico budget, senza distinzione tra le singole quote, al fine di programmare, nell'ambito della singola autonomia degli enti, la ripartizione delle risorse delle funzioni trasferite;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1798 di data 21 novembre 2025 sono stati assegnati, agli enti gestori del servizio asilo nido, euro 52.763,40 quale saldo provvisorio sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali (articolo 6 bis, comma 1, lettera b) della legge provinciale 36/93 e s.m.)
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1919 di data 05 dicembre 2025 sono stati assegnati alla Comunità euro 15.348,54 a valere sulla quota di cui all'articolo 3 comma 3 bis 1 della legge provinciale 7/1977 e s.m., in particolare per la tipologia di spesa di cui al punto 1.d dell'allegato A) alla deliberazione n. 150/2012 che comprende le spese derivanti dai trattamenti di fine rapporto e/o anticipazioni sui medesimi a carico esclusivo dell'ente;
- con delibera della Giunta Provinciale n. 1920 di data 05 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 401.963,20 quale finanziamento nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali di livello locale reso disponibile dall'articolo 48 della legge provinciale 9/2024.

Con la Legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 – 2026", all'articolo 48 è stato istituito un fondo per sostenere il costo del lavoro nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi "svolti dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro per conto della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale", prevedendo altresì che "con deliberazione della Giunta provinciale sono individuati i criteri di ripartizione del fondo e le disposizioni per l'attuazione di questo articolo. I trasferimenti delle risorse agli enti diversi dalla Provincia sono effettuati con le modalità di finanziamento previste dalle leggi di settore che disciplinano questi enti". Con deliberazione n. 1886 di data 22 novembre 2024 la Giunta provinciale ha individuato i criteri di ripartizione del citato fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9/2024, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024

applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano anche in ambito socio-assistenziale. Successivamente con le deliberazioni n. 1958 di data 29 novembre 2024 e n. 2079 di data 13 dicembre 2024 sono state approvate, ai sensi dell'articolo 48 della L.p. 9/2024, le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per l'anno 2024 e sono state, quindi, concesse le risorse per le finalità in parola alle Comunità di Valle e al Territorio Val d'Adige, nell'importo complessivo di euro 2.607.521,24.=;

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1800 di data 21 novembre 2025 sono stati assegnati euro 126.321,56 per il rinnovo contrattuale 2025/2027 e per l'incremento della quota annua di contribuzione al Fondo sanitario integrativo "Sanifonds Trentino";
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 di data 19 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 121.791,40 per il finanziamento della revisione dell'ordinamento professionale, per l'incremento della quota Laborfonds e per le progressioni orizzontali di cui all'articolo 6 comma 4 della legge provinciale n. 9/2024;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2080 di data 19 dicembre 2025 sono stati assegnati euro 14.646,49 per l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina;
- con determinazione del Dirigente dell'UMSE sviluppo e supporto alle politiche di coesione sociale n. 414 di data 21 gennaio 2025 sono stati concessi euro 7.513,24 per il Piano Strategico Giovani e euro 13.798,65 per il Referente Tecnico-organizzativo, che sono stati rispettivamente erogati in via anticipata per il 50% e per il 70%. La quota a saldo verrà erogata previa presentazione della rendicontazione;
- con determinazione del Dirigente dell'Agenzia del Lavoro n. 154 di data 31 marzo 2025 sono stati approvati i progetti 3.3 D e concessi i relativi finanziamenti;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 775 di data 30 maggio 2025 sono stati concessi euro 491.735,46 per il contributo integrativo in favore dei nuclei familiari in locazione sul libero mercato per l'anno 2025.

A questi si aggiunge il finanziamento nell'ambito del PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44H22000480006, derivante dal trasferimento della Provincia per il rafforzamento servizi sociali e la prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali, concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 640 di data 14 aprile 2023 e il finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, Sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000460006, derivante dal trasferimento della Provincia per il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2025, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2024:

	<i>Rendiconto 2024</i>	<i>Previsioni definitive 2025</i>	<i>Rendiconto 2025</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.339.029,26	1.271.239,00	1.391.522,43	120.283,43
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145,90	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	128.199,89	6.600,00	105.287,75	98.687,75
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	1.200,00	1.178,82	- 21,18
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	433.388,12	384.557,84	427.184,62	42.626,78
Totale entrate extratributarie	1.900.763,17	1.663.596,84	1.925.173,62	261.576,78

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi***

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2025, pari a € 1.391.522,43, si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Proventi da diritti di segreteria e rogito	0,00	5.600,00	0,00	0,00	N.D.
Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	44.284,05	55.200,00	56.587,79	12.303,74	27,78%
Proventi da servizi socio – assistenziali (rilevante ai fini IVA)	341.274,23	325.000,00	379.696,53	38.422,30	11,26%
Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	952.860,98	884.739,00	954.628,11	1.767,13	0,19%
Proventi da servizi n.a.c.	610,00	700,00	610,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.339.029,26	1.271.239,00	1.391.522,43	52.493,17	3,92%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016, adeguate poi al tasso di inflazione attuale con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 74 di data 03 giugno 2019 e con delibera del Comitato Esecutivo n. 100 di data 07 settembre 2020 sono state confermate le tariffe intere dell'anno scolastico 2018/2019 per l'anno scolastico 2019/2020 e dell'anno scolastico 2019/2020 per l'anno scolastico 2020/2021 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni, mentre con decreto del Commissario n. 161 di data 09 dicembre 2021 sono state approvate le tariffe per l'anno scolastico 2022/2023, adeguate successivamente per l'anno scolastico 2023/2024 al tasso di inflazione con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023.

La Comunità Rotaliana – Königsberg gestisce servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione.

Titolo IV - Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale accertate nell'anno 2025, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2024:

	Rendiconto 2024	Previsioni definitive 2025	Rendiconto 2025	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	1.472.785,13	1.977.042,77	1.084.855,96	- 892.186,81
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	7.607,48	72.000,00	4.001,36	- 67.998,64
Totale entrate extratributarie	1.480.392,61	2.049.042,77	1.088.857,32	- 960.185,45

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 2 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	ACCERTATO O 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per sovracani elettrici – lettera A	72.197,44	72.516,30	72.516,30	0	0,00%
Finanziamento della Provincia per sovracani elettrici – lettera E	0,00	545.983,11	272.295,96		
Finanziamento della Provincia per interventi di adeguamento infrastrutture e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa	0	108.873,40	60.711,89	-40.000,00	-100,00%

Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	0,00	0,00	321.982,46	-4.231,61	-70,53%
Finanziamento della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	51.314,25	60.000,00	60.011,46	-5.613,93	-9,36%
Finanziamento provinciale per acquisto e costruzione - L.P. 21/92 18/2009 23/2007 20/2005	388.454,24	440.000,00	275.053,79	-26.916,71	-6,12%
Finanziamento della Provincia per il Fondo Strategico di seconda classe	776.916,32	595.000,00	0,00	-234.605,00	-11,32%
Finanziamento dei comuni per il Fondo Strategico di prima classe	0,00	22.284,10	22.284,10	0	0,00%
Finanziamento dei Comuni per Fondo Strategico seconda classe	183.902,88	132.385,86	0,00	0	0,00%
TOTALE	1.472.785,13	1.977.042,77	1.084.855,96	-311.367,25	-197,33%

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale***CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso***

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ACCERTATO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	ACCERTATO 2025	DIFFERENZA 2025-2024	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi in materia di edilizia agevolata	7.607,48	72.000,00	4.001,36	-3.606,12	-47,40%

Recupero contributi in materia di edilizia agevolata - istituti di credito	0	0	0	0	N.D.
TOTALE	7.607,48	72.000,00	4.001,36	-3.606,12	-0,47

Spese

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati	2023	2024	2025
101 Redditi da lavoro dipendente	2.011.501,74	2.178.221,96	2.214.312,34
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	142.118,44	118.701,77	117.258,06
103 Acquisto di beni e servizi	5.618.406,05	6.041.629,79	6.633.380,89
104 Trasferimenti correnti	1.183.770,03	1.140.176,94	1.141.199,56
107 Interessi passivi	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.058,04	91.699,31	151.238,80
110 Altre spese correnti	75.338,19	87.625,47	107.767,64
Totale spese correnti	9.040.192,49	9.658.055,24	10.365.157,29

Le variazioni più significative nei valori delle spese per macroaggregati rispetto all'anno precedente sono così riassumibili:

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2025 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2023	2024	2025
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	45	46	48
Costo del personale (2)	2.011.501,74	2.178.221,96	2.214.312,34
Costo medio per dipendente	44.700,04	47.352,65	46.131,51

L'Ente ha effettuato nel 2025:

Nuove assunzioni di personale: si

Rinnovi contrattuali a tempo determinato: no

Proroghe contratti a tempo determinato: no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2023: 22,25%

Rendiconto 2024: 22,55%

Rendiconto 2025: 21,36%

Nel computo della spesa di personale 2025 la Comunità ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2024 e precedenti rinviate al 2025; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2026, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2025 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	9.663,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2025

La gestione delle spese di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e sue modifiche.

Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Nel 2025 non si sono avute spese di rappresentanza.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate (FPV di S compreso)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
687.023,02	7.455.328,70	5.256.265,54	- 2.199.063,16	-29,5%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		2.268.483,75	
- avanzo del bilancio corrente		-	
- alienazione di beni		-	
- altre risorse		-	
	<i>Totale</i>		2.268.483,75
Mezzi di terzi:			
- mutui		-	
- prestiti obbligazionari		-	
- contributi comunitari		-	
- contributi Provincia Autonoma Trento		1.088.857,32	
- contributi PNRR		-	
- oneri di urbanizzazione a fin. spese inv.		-	
	<i>- altri mezzi di terzi</i>		-
	Totale		1.088.857,32
	Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		3.137.802,18
	Totale risorse		6.495.143,25
	Impieghi al titolo II della spesa		2.272.612,02
	Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		2.983.653,52
	risultato della gestione c/capitale		1.238.877,71

La comparazione delle spese in conto capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa in conto capitale	RENDICONTO 2024	RENDICONTO 2025	variazione
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	15.437,26	478.202,69	462.765,43
203 - Contributi agli investimenti	3.455.707,40	1.776.217,79	-1.679.489,61
204 - Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 - Altre spese in conto capitale	4.691,10	18.191,54	13.500,44
TOTALE	3.475.835,76	2.272.612,02	-1.203.223,74

In merito si osserva che l'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 settembre 2023 sono stati concessi alla Comunità Rotaliana – Königsberg € 11.500,00 sulle annualità 2023, 2024 e 2025 nell'ambito del progetto "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione anticipata assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale – PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000460006). Nell'ambito di tale progetto non vi è stato alcun impiego di risorse; per tale motivo non è stata accertata l'entrata sulle annualità 2023 e 2024 in quanto non vi è alcun impegno corrispondente. Nel 2024 sono stati incassati euro 3.450,00 che sono confluiti per intero nell'avanzo vincolato da trasferimenti in quanto non utilizzati. Nel 2025 sono stati impegnati euro 7.045,21.

Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori sociali

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 640 di data 4 aprile 2023 sono stati concessi alla Comunità Rotaliana – Königsberg € 8.814,00 sul 2023 e sul 2024 e € 8.816,00 sul 2025 nell'ambito del progetto "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – Next generation EU – M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006). Con determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 277 di data 10 agosto 2023 è stato affidato a "Form actions di Federico Fenzi" l'incarico di effettuazione dei lavori di supervisione per il periodo 2023-2026 impegnando sulle tre annualità 2023, 2024 e 2025 gli importi concessi con delibera sopra citata. Secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, con l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui è stato cancellato parzialmente l'impegno sul 2024, mantenendo solo la quota relativa alla prestazione effettivamente svolta. Di conseguenza, è stato accertato solo l'importo corrispondente all'importo dell'impegno. Nel 2023 sono stati incassati euro 2.644,40 utilizzati parzialmente (€ 2.296,80), mentre la quota residuale è confluita in avanzo vincolato da trasferimenti. Nel 2025 sono stati impegnati euro 10.980,00.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio dei Sindaci la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2022-2024-2025 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	469.821,52	394.780,75
FPV di parte capitale	3.137.802,18	2.983.653,52

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ **Metodo ordinario** (Come previsto dal principio contabile 4/2)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2025 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata, motivando, inoltre, in maniera puntuale le entrate escluse dal calcolo del fondo in particolare:

- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": proventi da diritti di segreteria e rogito, interessi attivi da depositi bancari o postali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale degli Uffici Edilizia Pubblica e Edilizia Agevolata, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Tecnico, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Socio-assistenziale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), interessi attivi di mora, proventi da servizi n.a.c..

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2025 (entrate titolo 1 e 3), di

calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **68.364,33**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

Come ricordato recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per le Marche, nella delib. n. 24/2022/PRSP depositata lo scorso 14 marzo, richiamando un consolidato orientamento giurisprudenziale (ex plurimis, Corte dei conti, sez. reg. contr. Lazio, delib. n. 18/2020/PRSE e n. 112/2020/PRSE), l'entità dell'accantonamento al fondo rischi contenzioso può essere modulata nei seguenti termini:

- un accantonamento pari ad almeno il 51% del valore della causa (rectius: degli oneri finanziari potenzialmente derivanti da un eventuale esito sfavorevole del giudizio), nel caso in cui le probabilità di soccombenza siano stimate superiori al 50% (rischio probabile);
- un accantonamento massimo del 49%, in caso di probabilità inferiori al 50% (rischio possibile);
- un accantonamento pari a zero, in caso di probabilità inferiori al 10%;
- nel caso in cui il rischio di soccombenza dovesse risultare assolutamente "indeterminabile", l'importo da accantonare dovrebbe esser pari ad almeno il 50% del petitum dedotto in giudizio dalla controparte.

I giudici hanno anche precisato che il valore indeterminabile della controversia non può considerarsi di per sé elemento sufficiente ad esentare l'Ente da qualsiasi onere di accantonamento prudenziale di risorse al fondo rischi contenzioso, il cui importo va comunque congruamente e motivatamente determinato in ragione di una prudente e ragionevole stima degli oneri che l'amministrazione comunale sarebbe chiamata a sostenere in caso di integrale accoglimento della domanda di controparte oppure di integrale rigetto della propria.

L'ente ha un contenzioso in corso ed ha accantonato euro 25.000,00 in via prudenziale senza un calcolo preciso del rischio di soccombenza.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e s.m. e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti, a fronte delle quali non ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. 175/2016.

Altri accantonamenti:

- La Comunità della Rotaliana - Königsberg procede puntualmente, per ciascun esercizio, alla quantificazione delle somme corrispondenti al T.F.R. - quota ente come maturato dai propri dipendenti. La quota complessiva accantonata nel fondo T.F.R della Comunità della Rotaliana - Königsberg ammonta ad € **397.788,60**.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente risulta rispettare la normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2002 e le ulteriori condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 e pertanto non è tenuto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali come sinteticamente riepilogate nella tabella seguente:

Condizione	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	0,00
Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	0,00
Totale documenti ricevuti esercizio precedente	€ 5.973.959,94
Limite 5% fatture anno	€ 298.697,99
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	-6,29 giorni
Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	avvenuto

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2025	-6,29
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2025	-6,28 gg
5% del totale delle fatture ricevute nel 2025	€ 298.697,99
Stock del debito al 31/12/2024 (comunicato al sistema PCC)	-0,00
Stock del debito al 31/12/2025 (comunicato al sistema PCC)	-0,00

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Indebitamento

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti avevano stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 del 7 luglio 2023, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti hanno condiviso di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 hanno condiviso di confermare anche per il 2025 e 2026 la possibilità di effettuare apposite intese "verticali" ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Con lo stesso Protocollo d'intesa le parti si sono impegnate a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 sulle entrate correnti:

		2023	2024	2025
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	10.482.420,80	11.252.171,29	11.466.347,24
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	238.543,24	23.592,00	37.312,73
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	10.243.877,56	11.228.579,29	11.429.034,51
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,000%	0,000%	0,000%

L'organo di revisione ha accertato che l'ente **non ha** ricorso ad alcuna delle seguenti forme di indebitamento da destinare esclusivamente al finanziamento di spese di investimento in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente, nel corso del 2025, **non ha** provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	-	
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2025 non esistono debiti fuori bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,1724%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,0669%	Gestione servizi informatici
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2025 della Comunità.

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2025	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Digitale Spa	Trentino Riscossioni S.p.A.
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote			
Altre entrate da organismi partecipati (dividendi)			1178,82
Utile esercizio 2021/2022			
SPESE			
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio			
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale			
Oneri per copertura perdite			
Aumento di capitale non per ripiano perdite			
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione			
Oneri per contratto di servizio			
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse			
CREDITI/GARANZIE			
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)			
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)			

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 17 del 18 settembre 2017 l'Assemblea della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100,

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 28 del 21 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato "A" del provvedimento citato.

Con deliberazione n. 28 di data 19/12/2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di ricognizione ordinaria sopra richiamata.

Con decreto del Commissario n. 36 di data 10/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2019 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con decreto del Commissario n. 167 di data 09/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2020 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 28/12/2022 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 21/12/2023 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2022 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 28 di data 20/12/2024 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2023 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 30 di data 30/12/2025 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2024 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali

risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono rimesse in atti.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
RES. / COMP.	DATA						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2014	124910	Euro 590,19		0	Euro 590,19	L'importo di euro 590,19 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	615-845						
	2014						

Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2015	124910	Euro 4.405,35		0	Euro 4.405,35	L'importo di euro 4.405,35 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	327-364-686-710-819						
	2015						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2018	124920	Euro 5.694,98		0	Euro 5.694,98	L'importo di euro 5.694,98 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	1127						
	2018						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2019	124920	855,24		0	Euro 855,24	L'importo di euro 855,24 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	846-1079-1229						
	2019						

Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2023	1249/20	1.999,99 €		0,00 €	1.999,99 €	L'importo di euro 1.999,99 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	1134-1135-1136-1137-1294						
	2023						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2023	124920	399,86 €		0,00 €	399,86 €	L'importo di euro 399,86 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO

In tal senso, si evidenzia che al 31.12.2025 vi è una fattura da emettere da parte di Trentino Riscossioni S.p.A. per euro 1,92 (i crediti per fatture da emettere, rilevati al loro valore nominale, comprendono stanziamenti relativi ad aggi della riscossione, compensi per accertamento, resi postali e altre voci, le cui fatture sono state o saranno emesse nel corso del 2025) e debiti per euro 120,70 (debiti verso Enti Locali per somme riscosse dai contribuenti ma non ancora riversate agli Enti di riferimento. Tali somme sono iscritte al loro valore nominale e sono state riversate agli Enti nel corso del 2025) (cfr. nota ns. prot. C13-2618 di data 08 marzo 2026).

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Servizio VoIP	300520 --- ---	---	Fattura 1025671996 23.12.2025	240,00 €	52,80	Iva split payment pari ad euro 52,80	RICONCILIATO

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNITA' AL 31.12.2025		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2025		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Corso di formazione dal titolo "Laboratorio di IA generativa per la pubblica amministrazione"	122800 --- ---	---	Fattura 1553 FNS 19.12.2025	65,00 €	0,00 €	RICONCILIATO	

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2025.

CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 362.349,01	-€ 31.962,17	394.311,18
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 106.466,57	€ 128.199,89	- 21.733,32
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -	€ 6.206,31	- 6.206,31
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 172.581,61	-€ 189.923,45	17.341,84
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 296.233,97	-€ 87.479,42	383.713,39
IMPOSTE	€ 103.442,25	€ 106.006,88	- 2.564,63
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 192.791,72	-€ 193.486,30	386.278,02

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di **€ 192.791,72**.

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2023	2024	2025
Quote di ammortamento	78.935,10	74.991,00	103.801,57

Svalutazioni: Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2025.

Accantonamento per rischi

Si registra l'accantonamento al fondo rischi, tale dato trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione

Sono inoltre stati movimentati gli accantonamenti al fondo TFR; tali fondi trovano riscontro nelle quote

accantonate del risultato di amministrazione.

Il risultato della gestione straordinaria per l'anno 2025 è fortemente influenzato, oltreché dalla diminuzione dei residui passivi e dall'aumento dei residui attivi, dalla consistente diminuzione dei contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche, dalla liquidazione degli arretrati a seguito della sottoscrizione del nuovo accordo contrattuale e dalle dismissioni di beni a seguito della ricognizione straordinaria dell'inventario nelle mense scolastiche.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- d)** rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- e)** rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- f)** rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- g)** rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2025.

ATTIVO	2025	2024	differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	2.620.689,97	2.530.106,81	90.583,16
B) ATTIVO CIRCOLANTE	12.585.155,95	12.056.911,86	528.244,09
C) RATEI E RISCONTI	60.216,08	43.026,29	17.189,79
TOTALE DELL'ATTIVO	15.266.062,00	14.630.044,96	636.017,04
PASSIVO			0,00
A) PATRIMONIO NETTO	8.784.713,62	8.583.070,38	201.643,24
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	422.788,60	459.044,02	-36.255,42
D) DEBITI	4.014.717,52	3.519.719,54	494.997,98
E) RATEI E RISCONTI	2.043.842,26	2.068.211,02	-24.368,76
TOTALE DEL PASSIVO	15.266.062,00	14.630.044,96	636.017,04
CONTI D'ORDINE	3.378.434,27	3.607.623,70	-229.189,43

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

crediti dello stato patrimoniale	+	2.846.440,34
fondo svalutazione crediti	+	83.023,03
saldo credito IVA al 31/12	-	3,00
residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	0,00
crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale	-	14.658,70
altri crediti non correlati a residui	-	0,00
altri residui non correlati a crediti dello stato patrimoniale	+	0,00
residui attivi	=	2.914.801,67

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

debiti dello stato patrimoniale	+	4.014.717,52
debiti da finanziamento	+	0,00
saldo debito IVA al 31/12	-	0,00
residui attivi titolo IV + interessi attivi	+	
residuo titolo V anticipazioni	-	
impegni pluriennali titolo II e IV	-	
altri residui non connessi a debiti	+	0,00
residui passivi	=	4.014.717,52

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2025 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 68.364,33 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

La Comunità Rotaliana – Königsberg ha chiuso la dichiarazione IVA con un credito IVA di euro 3,00.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#)).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2025 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2025
Risultato economico dell'esercizio	192.791,72
Correzione fondo svalutazione crediti (crediti stralciati)	
Entrate per permessi da costruire	0,00
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0,00
Variazione riserve da capitale	8.851,52
Totale	201.643,24
Patrimonio netto al 01/01/2023	8.583.070,38
Patrimonio netto al 31/12/2024	8.784.713,62
Variazione	201.643,24
Riconciliazione	0,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2025
I Fondo di dotazione	256.148,60
II Riserve	470.615,22
b da capitale	416.477,24
c da permessi di costruire	0,00
d riserve indisponibile per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	0,00
e altre riserve indisponibili	54.137,98
III Risultato economico dell'esercizio	€ 192.791,72
IV Risultato economico esercizi precedenti	€ 7.865.158,08

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m., esempio 13 ed esempio 14, determinando le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, (al netto dell'ammortamento) pari a € 0,00. Si è provveduto all'aggiornamento dello Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dall'esempio 16 – modifica introdotta dal DM 1° settembre 2021.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Consiglio dei sindaci intende destinare il risultato dell'esercizio al patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie	€ 25.000,00
fondo perdite società partecipate:	€ 0,00
fondo per manutenzione ciclica:	€ 0,00
fondo per altre passività potenziali:	€ 0,00
fondo TFR – quota ente	€ 397.788,00
fondo indennità di fine mandato	€ 0,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2025 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 1.867.663,57 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Da segnalare l'importo rilevato alla voce Altri risconti passivi pari a euro 176.178,69 è relativo ai ricavi derivanti dalle ricariche sul borsellino elettronico corrispondenti a pasti non ancora utilizzati al 31/12/2025.

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione del Presidente in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Apprezzabile, in particolare, l'analisi, le valutazioni rispetto ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, per missione e programma.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore non ha riscontrato irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

Il revisore conferma:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Il revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di contenimento della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

Si raccomanda di effettuare periodicamente, nel corso dell'esercizio, un'analisi puntuale della situazione dei residui al fine di individuare eventuali partite inesigibili ovvero di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto nonché le conseguenze sui bilanci degli enti locali derivanti da un contesto internazionale segnato dalla crisi ucraina e mediorientale, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica e, infine dall'aumento dell'inflazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2025**.

8 aprile 2026

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.